

# Orologi<sup>®</sup> 306

MARZO 2017

LE MISURE DEL TEMPO

€ 8,00 (in Italia)

P.I. 23/03/2017

REPORTAGE  
**IL SALONE INTERNAZIONALE  
DELL'ALTA OROLOGERIA  
DI GINEVRA**

L'OCTO FINISSIMO  
TOURBILLON SKELETON  
DI **BVLGARI**

ANTEPRIMA  
**BASELWORLD 2017**

**TUDOR**  
PELAGOS LHD

LA NUOVA EDIZIONE  
DEL GRANDMASTER CHIME  
DI **PATEK PHILIPPE**



SE

SCHWARZ ETIENNE  
**LA CHAUX-DE-FONDS  
TOURBILLON PSR**



ZONA  
FRANCA  
EDIZIONI

Mensile - Anno XXXI  
Marzo - N. 3/2017 - 8,00 Euro  
Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in Abbonamento Postale  
DL 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n°46)  
Art. 1 Comma 1 Roma Aut C/RM/37/2016

SCHWARZ ETIENNE

# TECNICA MAGISTRALE

CON IL MECCANISMO VISIBILE DEI PICCOLI SECONDI RETROGRADI, IL NUOVISSIMO TOURBILLON PSR DI SCHWARZ ETIENNE OFFRE A TUTTI GLI APPASSIONATI UNA BELLA LEZIONE DI TECNICA OROLOGIERA: UN ULTERIORE PASSO AVANTI SULLA STRADA INIZIATA CON IL MOVIMENTO "IRREVERSIBLE" I CUI COMPONENTI FONDAMENTALI SI LASCIANO AMMIRARE SUL LATO DEL QUADRANTE



Un design classico ed elegante contraddistingue la più recente creazione di Schwarz Etienne appartenente alla collezione La Chaux-de-Fonds: è il Tourbillon PSR, con indicazione retrograda dei piccoli secondi in corrispondenza delle ore 11. Realizzato in acciaio, con inserti in avventurina verde sul quadrante, l'orologio costa 52.950,00 euro.



**N**el 2016 il lancio del Roswell Voyage e del Flying Tourbillon: due orologi di fronte ai quali anche gli osservatori più distratti hanno dovuto fare una pausa, prima di osservazione e poi di riflessione, dedicando un po' del loro tempo alla scoperta dei pregi tecnici ed estetici dei due movimenti ISE 101.01 e TSE 121.00. Un tempo speso bene, perché sicuramente ha regalato loro due visioni diverse del movimento "irreversible" di Schwarz Etienne: in pratica un movimento rovesciato, in modo da poter mostrare i suoi componenti principali sul lato quadrante; e una visione filosofica dell'orologeria, nella quale la tecnica e l'estetica non sono più distinguibili in modo netto ma si incontrano sullo stesso piano. Ed ecco, a distanza di un anno, attraverso il Tourbillon Petite Seconde Retrograde, la conferma che in quei modelli era racchiusa, per così dire, la parte più importante della storia moderna di Schwarz Etienne: in una parola, la sua completa rifondazione come Manifattura indipendente. Rifondazione perché per una buona parte della sua storia ultracentenaria Schwarz Etienne ha rappresentato una realtà manifatturiera: fondata nel 1902 a La Chaux-de-Fonds da Paul Arthur Schwarz e da sua moglie Olga Etienne, ha realizzato movimenti per i propri

orologi e per altre Case fino agli anni '70 del ventesimo secolo; il successivo cambio di produzione ha accompagnato il marchio fino alle soglie del nuovo millennio, quando i discendenti dei fondatori lo hanno ceduto, nel 2003, all'italiano Raffaello Radicchi, il quale ha presto avviato un progetto importante volto ad assicurare all'azienda una completa indipendenza produttiva. Investimenti, idee e passione per la qualità sono stati i pilastri intorno ai quali, tra il 2008 e il 2014-15, è nata la nuova manifattura Schwarz Etienne. Molti dei nostri lettori ricorderanno che circa un anno fa la redazione di OROLOGI è andata a La Chaux-de-Fonds per "fotografare" la nuova realtà produttiva e per presentare, come sempre, un reportage dettagliato della visita sulle pagine della rivista. Tra i ricordi più vivi di quell'esperienza c'è di sicuro la lavorazione della spirale; ma, oggi come allora, è importante sottolineare la novità costituita dal taglio al laser dei componenti, che, come ci spiega Mauro Egermini nell'intervista, assicura precisione e concentricità al massimo livello. Ma prima ancora dei contenuti particolari - per i quali possiamo "rimandare" direttamente alla lettura del reportage della visita - OROLOGI 297, pagine 92-97 - - ciò che è importante sottolineare è proprio la

# SCHWARZ ETIENNE

Prezioso nelle sue decorazioni di alta orologeria e con gli inserti in avventurina verde, il quadrante del Tourbillon PSR si caratterizza soprattutto per la visibilità concessa agli elementi principali del suo movimento meccanico a carica automatica TSE 122.00: la gabbia del tourbillon, il micro-rotore e, a ore 11, il meccanismo dei piccoli secondi retrogradi.



dimensione del progetto di manifattura di Schwarz Etienne, progetto che nasce sulle solide basi di un gruppo orologiero motivato e dotato di strumenti e strutture d'avanguardia nel campo dell'orologeria: tra tutti citiamo E<sub>2</sub>O Innovations, diretto dallo stesso direttore di Schwarz Etienne Mauro Egermini, che si occupa dello sviluppo di scappamenti e organi oscillanti; TMH SA, Tradition Mécanique Horlogère, specializzata nella costruzione di ponti e platine, e RSM, che produce casse e bracciali in metallo. Aziende, già impegnate nella produzione di queste componenti per conto terzi, che hanno trovato nel marchio Schwarz Etienne una sorta di "casa comune" all'interno della quale esercitare il mestiere dell'orologeria al meglio delle possibilità oggi consentite dallo sviluppo della tecnologia ma senza mai perdere di vista i valori della tradizione.

Credo che tutto questo emerga con chiarezza negli orologi che oggi costituiscono la collezione Schwarz Etienne. In quelli che abbiamo citato all'inizio, che già conosciamo, e nel

Tourbillon PSR che presentiamo in queste pagine, svelato al pubblico proprio in questi giorni in occasione di Baselworld 2017.

L'orologio, e il suo movimento calibro TSE 122.00, rappresentano un'evoluzione del Flying Tourbillon del 2016. Nel nuovo movimento il tourbillon non è "volante" ma sorretto da un ponte a forma di V: una scelta legata tecnicamente alla necessità di contenere anche il sistema dei secondi retrogradi, che costituiscono la grande novità del Tourbillon PSR, dove PSR sta esattamente per Petite Seconde Retrograde. Come ci spiega Mauro Egermini, si è voluta dare visibilità al funzionamento di questa piccola complicazione nell'ottica, quasi "didattica", di mettere a disposizione del pubblico uno strumento in più per la conoscenza dell'orologeria: un intento sicuramente lodevole che mostra, al tempo stesso, il volto di una Manifattura aperta alla condivisione e animata da autentica passione. E, perché la didattica sia efficace, si è optato addirittura per una esplicita "didascalia" nella quale

La lancetta dei piccoli secondi si muove da 0 a 60 per poi tornare indietro e ricominciare immediatamente la sua corsa. Tale meccanismo è completamente visibile sul quadrante del Tourbillon PSR.



## SCHWARZ ETIENNE

viene indicata con esattezza la funzione descritta. Visto in dettaglio, il nuovo movimento "Irreversible" di Schwarz Etienne è formato da 256 componenti, tra i quali 40 rubini, riuniti in 30,40 millimetri di diametro e 7,05 millimetri di spessore; la frequenza del bilanciere è di 21.600 alternanze orarie, pari a 3 Hz, e l'autonomia di marcia è di 72 ore. Come negli altri movimenti di questa tipologia, il micro-rotore è visualizzato sul lato quadrante in corrispondenza delle ore 9; diversamente dal calibro d'origine TSE

121.00, invece, il bariletto risulta coperto dal quadrante decentrato di ore e minuti che occupa la zona compresa tra le ore 3 e le ore 6. Quest'ultimo, insieme all'indicatore dei secondi retrogradi, inserisce un piacevole e originale tocco di colore: avventurina verde in abbinamento con la cassa in acciaio, ematite in abbinamento con la cassa in oro rosa. Si tratta di una scelta che appartiene agli aspetti decorativi dell'orologeria Schwarz Etienne e, in senso lato, all'estetica. Un argomento

Il disegno delle ruote sul fondello è diventato un elemento caratterizzante degli orologi Schwarz Etienne con movimento "irreversible", i cui componenti principali sono visibili sul lato del quadrante.





La versione in oro rosa del Tourbillon PSR, con il suo elegantissimo quadrante grigio con inserti in ematite; tale pietra, proveniente da una miniera russa aperta 4 anni fa, si caratterizza per la sua colorazione grigio scuro e per la sua iridescenza. Il prezzo dell'orologio ammonta a 73.580,00 euro (foto Schwarz Etienne).

tutt'altro che secondario, sul quale si sofferma nell'intervista Mauro Egermini aggiungendo: "Attraverso l'Ode à la Semaine, un cofanetto di sette prestigiosi Tourbillon con quadranti ispirati ai pianeti e realizzati in pietra dura, abbiamo potuto mostrare il nostro lato artistico.

Lo abbiamo fatto mettendo insieme la tecnica con la bellezza della natura. Lo stesso principio ci ha guidati nella scelta di rendere unico il Roswell Voyage mediante un frammento di roccia del Cervino, dove è chiaro che la pietra non è 'preziosa' in se stessa ma in quanto appartenente alla natura.

E c'è ancora questa filosofia dietro la personalizzazione del quadrante del Tourbillon PSR con l'avventurina verde o con l'ematite, due pietre naturali che portano un po' di natura nei nostri orologi!"

Il Tourbillon PSR si presenta con una cassa, di 44 millimetri di diametro, nel design classico di una collezione che

prende il nome proprio dal luogo di nascita dell'orologio, La Chaux-de-Fonds - storicamente, tutti gli orologi Schwarz Etienne sono stati contraddistinti dal nome di una città: una tradizione mantenuta anche dall'attuale management del marchio -; come accennavamo, è disponibile nelle varianti in acciaio e in oro rosa, con un'impermeabilità garantita fino a 5 atmosfere di pressione.

Protegge il quadrante un vetro zaffiro mentre il fondello è in metallo, con una piccola apertura in corrispondenza della gabbia del tourbillon: trattandosi infatti di un movimento "irreversible", la parte più interessante è sicuramente quella anteriore, a vista sul lato del quadrante. Correda l'orologio un cinturino in alligatore, con fibbia déployante, in una classica tonalità marrone abbinata alla cassa in oro rosa, in verde in abbinamento con la cassa in acciaio e, soprattutto, con i dettagli del quadrante in avventurina.

**LA CHAUX-DE-FONDS  
TOURBILLON PSR,  
ACCIAIO, AUTOMATICO,  
REF. WCF22TSE06SS01AA  
EURO 52.950,00**

**LA CHAUX-DE-FONDS  
TOURBILLON PSR,  
ORO ROSA, AUTOMATICO,  
REF. WCF22TSE06RB21AA  
EURO 73.580,00**



## MAURO EGGERMINI DIRETTORE SCHWARZ ETIENNE

Da circa vent'anni in orologeria, Mauro Egermini ha lavorato per marchi come Panerai e Cartier in ruoli riguardanti la logistica, e successivamente per Dior e Louis Vuitton. Attualmente è Direttore di Schwarz Etienne, nonché uno degli artefici dei recenti sviluppi della Manifattura di La Chaux-de-Fonds. A lui abbiamo dunque chiesto di raccontarci i momenti più importanti di tale sviluppo, che in meno di 10 anni ha reso possibile la nascita di una realtà produttiva di primissimo livello e di una collezione che ne esprime al meglio le potenzialità tecniche.

*R. L'idea di tornare a una realtà di tipo manifatturiero si deve a Raffaello Radicchi, attuale proprietario del marchio, che nel 2008 lancia lo studio di un movimento da realizzare in house. I primi risultati di questo nuovo corso arrivano nel 2013, con i movimenti ASE e MSE, rispettivamente automatico e manuale, e dei primi modelli della collezione Roma Manufacture. Io sono entrato a far parte della famiglia Schwarz Etienne alla fine dello stesso anno e, a partire dall'inizio del 2014, ho dato il mio contributo per far sì che diventasse una manifattura al 100% nonché per l'avvio del progetto del nostro movimento ISE – Irreversible Schwarz Etienne – e dell'orologio Roswell (2015). Quindi è stata la volta del movimento TSE – Tourbillon Schwarz Etienne - lanciato nel 2016, seguito quest'anno dal movimento Tourbillon PSR, che ne è un'evoluzione.*

Oltre a essere il direttore di Schwarz Etienne, lei dirige E<sub>2</sub>O Innovations. Ci può spiegare di cosa si tratta e in che modo E<sub>2</sub>O Innovations è legata a Schwarz Etienne?

*E<sub>2</sub>O sta per Escapement Oscillating Organ. Dietro questo nome c'è un'azienda, una start up lanciata nel 2014 della*

*quale io sono co-azionario, che produce ancora, ruote d'ancora, bilancieri e spirali, vale a dire componenti strategiche per l'orologeria. Insieme ad altre aziende – la TMH, Tradition Mécanique Horlogère, che produce ponti e platine, e la RSM, che produce casse e bracciali in metallo - E<sub>2</sub>O costituisce un Gruppo orologiero indipendente di cui il signor Radicchi è comproprietario: ecco spiegato il legame tra queste aziende e Schwarz Etienne.*

Immagino che anche il termine "Innovations", che compare nel nome dell'azienda subito dopo la sigla E<sub>2</sub>O, non sia affatto casuale. E' così?

*E<sub>2</sub>O è un'azienda che utilizza macchinari d'avanguardia e metodi innovativi. La nostra caratteristica principale – e assolutamente esclusiva - è quella di realizzare i componenti dei movimenti con taglio al laser: in tal modo riusciamo a ottenere un livello di precisione e concentricità - distanza tra il centro di una ruota e tutti i suoi denti - che non sarebbero pensabili con l'uso di uno stampo, che inevitabilmente produce scarti e piccole imprecisioni.*

Lo scorso anno, come lei sa, OROLOGI ha fatto visita alla Manifattura Schwarz Etienne. Il collega interessato - assolutamente non nuovo a simili esperienze - era rimasto particolarmente impressionato dal peso dell'"indipendenza" di questa azienda. Ritiene che questo sia il vostro punto di forza?

*Gli investimenti fatti hanno avuto come obiettivo quello di creare una struttura produttiva efficiente e il più possibile autosufficiente. Posso dire con assoluta tranquillità che tutti i componenti strategici dei nostri orologi sono realizzati all'interno: per ciò che riguarda il*



*movimento, produciamo in house circa l'80% dei componenti, compresa la spirale; acquistiamo all'esterno componenti non strategici, come alcuni tipi di ruote, semplicemente perché abbiamo preferito concentrare i nostri investimenti su settori per noi specifici e cruciali, lasciando fare ad altri ciò che sanno fare bene! Detto questo, credo che l'orologio debba piacere nella sua globalità, come insieme di tecnica e di estetica. Il fatto che Schwarz Etienne sia una Manifattura è importante, e siamo sicuramente orgogliosi del lungo lavoro fatto per mettere a punto un metodo di lavorazione industriale della spirale, ma questi valori possono essere scoperti e apprezzati solo se l'orologio piace nel modo in cui viene presentato. Ecco perché per noi è molto importante dare spazio anche alla creatività, uscendo un po' dal luogo comune che vede un orologio di manifattura sempre come un prodotto molto classico e tradizionale: questa ricerca estetica, e la libertà che ci viene dall'essere un marchio piccolo e indipendente, ci porta, per esempio, a utilizzare la SuperLuminova sul quadrante di un orologio con tourbillon, o a scegliere un packaging a forma di UFO in acciaio degli anni '60.*

*C'è stato un momento, nella storia che ci ha appena raccontato, in cui ha sentito che stava nascendo, per così dire, una forma di dialogo tra il marchio e il pubblico? Insomma, che gli orologi Schwarz Etienne iniziavano a farsi notare e apprezzare nel panorama orologiero contemporaneo?*

*Quella che sto per vivere è la mia quarta Fiera di Basilea con la Schwarz Etienne, e posso dire che tra la prima edizione e quelle successive la situazione è cambiata completamente, sia nel rapporto con il pubblico che in quello con la stampa e gli operatori del settore: via via è cresciuto l'interesse nei nostri confronti e insieme all'interesse anche l'apprezzamento. La svolta determinante è arrivata con Roswell, non solo per la bellezza dell'orologio ma anche perché il lancio di Roswell ha coinciso con una focalizzazione della produzione sui prodotti di manifattura, laddove 4 anni fa i pur bellissimi modelli della collezione Roma Manufacture convivevano con orologi di carattere completamente diverso.*

*Con Roswell, e con il suo originale movimento "Irreversible", è stato più semplice associare la marca a un prodotto innovativo e ben riconoscibile, molto apprezzato dal pubblico, tanto che attualmente questo orologio rappresenta il 70% delle nostre vendite.*

*A proposito di numeri, quanti orologi realizzate mediamente in un anno? In quali fasce di prezzo si collocano gli orologi Schwarz Etienne?*

*La nostra capacità produttiva si attesta tra i 500 e i 1.000 pezzi l'anno. Per quanto riguarda la fascia di prezzo, si va da 9-10.000 a 85.000,00 euro circa.*

*Quali sono i mercati più significativi per i vostri orologi? Il mercato più importante è quello tedesco, ma anche negli Stati Uniti le vendite stanno registrando ottimi risultati. Tra i mercati di apertura più recente – per i quali è un po' presto parlare di risultati di vendita – figurano l'Italia, il Messico e il Kirghizistan; è di questi giorni l'apertura del mercato spagnolo mentre sono imminenti nuove aperture in America del Sud e a Singapore.*

*Parliamo dell'orologio oggetto della nostra cover story, il Tourbillon PSR - Tourbillon Petite Seconde Retrograde -. Quali sono le caratteristiche dell'orologio che, a suo parere, sarebbe opportuno sottolineare?*

*Come abbiamo già detto, il nuovo Tourbillon rappresenta un'evoluzione del Tourbillon dello scorso anno e la differenza più importante risiede nella visualizzazione dei piccoli secondi retrogradi. Questa piccola complicazione risponde a un intento "didattico" e, contemporaneamente, a una precisa volontà da parte del marchio: abbiamo voluto dare visibilità al funzionamento dei secondi retrogradi per spiegarne il meccanismo; questa finalità didattica riduce il "mistero" e perciò sdrammatizza un po' la complessità tecnica dell'orologio. Credo che le cose belle meritino di essere viste, e in questa mia convinzione ritrovo il ricordo di quando ero un bambino di circa 10 anni: mio padre si occupava di antiquariato e io mi dilettao a osservare per ore orologi misteriosi o jaquemarts cercando di intuire come potessero funzionare... Oggi, grazie a un marchio che ama mostrare le proprie competenze piuttosto che coprirle di mistero, ho l'opportunità di rispondere a quel bambino e a tutti coloro che hanno le stesse curiosità. Anche perché il progetto non si ferma qui: dopo i secondi retrogradi sveleremo altre interessanti funzioni!*

*Un'ultima domanda: c'è qualcosa che invidia a marchi più famosi e qualcosa del proprio lavoro in Schwarz Etienne di cui è particolarmente orgoglioso?*

*Prima di arrivare in Schwarz Etienne ho lavorato con marchi molto importanti e conosciuti, e quindi conosco bene i vantaggi che derivano da questa condizione: primo fra tutti il vantaggio della visibilità, che è un elemento determinante nel rapporto con il cliente, soprattutto quando si spendono cifre molto alte per un orologio. Avere quella stessa visibilità non mi dispiacerebbe. D'altro canto, un motivo di grande orgoglio per me è quello di essere stato un po' il "direttore artistico" nella nascita del Roswell, soprattutto del Roswell Voyage. Ma non si tratta di orgoglio fine a se stesso. Nutro un amore profondo per il Cervino e posso confessare che è bellissimo vedere il volto delle persone quando scoprono la roccia di questa montagna racchiusa nell'orologio: è il mio modo di condividere questo amore ed è la ricompensa migliore per il mio lavoro.*



**ROBERTO CELLA**  
**AGENTE DI SCHWARZ ETIENNE PER L'ITALIA**

Da circa 35 anni impegnato in orologeria, Roberto Cella ha rappresentato sul mercato italiano marchi come Hour Lavigne, Alain Silberstein, Reuge Music, Scatola del Tempo e TCM, nella maggior parte dei casi seguendone le attività su lunghi periodi, con una profonda e attenta partecipazione al loro sviluppo. A lui abbiamo chiesto di raccontarci l'"incontro" con Schwarz Etienne e gli inizi della collaborazione con il brand.

*R. Ho avuto un primo incontro con il brand Schwarz Etienne nel 2004. Si trattava di una realtà interessante, che poteva vantare una storia centenaria e mai interrotta, di cui era da poco tempo diventato proprietario l'italiano Raffaello Radicchi. Iniziò allora una collaborazione durata circa 3 anni, fino al 2007. Ho quindi "ritrovato" il marchio tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016, e non ho potuto fare a meno di apprezzare la strada fatta negli ultimi anni, che ha portato alla creazione di una vera Manifattura gestita con professionalità e competenza dallo stesso Radicchi e da Mauro Egermini, che ne è il Direttore.*

Quali sono le caratteristiche del marchio che l'hanno convinta a rappresentarlo in Italia? *La realtà manifatturiera è, senza alcun dubbio, l'elemento che ritengo più caratterizzante per il marchio; ed è quello che più mi ha colpito. All'interno di questa realtà è molto importante poter constatare quanto sia alto il livello di competenza tecnica esistente all'interno della fabbrica di La Chaux-de-Fonds; e questo credo che oggi possa realmente fare la differenza. Ma insieme a queste considerazioni, non posso non sottolineare l'elemento umano, che per me è assolutamente fondamentale! Perché prima delle cose – anche prima di un bell'orologio – ci sono le persone! E in Schwarz Etienne ho trovato persone dotate non solo di grande professionalità ma anche di valori da condividere.*

In altre parole, quali crede che possano essere, per il mercato italiano, i punti di forza di un marchio come Schwarz Etienne? *Schwarz Etienne rappresenta senza dubbio un marchio di nicchia, per intenditori e appassionati di bella orologeria. E questo ritengo che sia un importante punto di forza in un mercato che vive una serie di problematiche abbastanza note a chi fa il mio mestiere, confrontandosi quotidianamente con i concessionari. Un mercato che ha smesso da tempo di fare "grandi numeri" e nel quale spesso sono cambiate le "regole del gioco".*

Che cosa intende per cambiamento delle "regole del gioco"?

*Fondamentalmente è cambiato il rapporto tra venditore e cliente finale. Nella maggior parte dei casi quest'ultimo è ben informato - attraverso le riviste di settore, ma soprattutto grazie alla rete - oppure segue le tendenze del momento e si adegua a una sorta di gusto standardizzato, desiderando l'orologio, o il brand, che va per la maggiore o che meglio esprime uno status symbol. Il risultato è comunque lo stesso: quando entra in negozio sa già cosa vuole acquistare e questo riduce notevolmente la funzione del venditore, che un tempo era invece la figura chiave al momento di un acquisto importante come è quello di un orologio di alta gamma. Laddove il venditore mostrava, spiegava e orientava la vendita in base alle esigenze del suo cliente, oggi abbiamo un professionista che "subisce" quella stessa vendita.*

Come pensa di superare queste difficoltà per far conoscere gli orologi Schwarz Etienne? *Come dicevo prima, il mio punto di partenza sono le persone. In questo caso concessionari che hanno voglia di fare il loro lavoro nel modo migliore, quindi desiderosi di scoprire prodotti di nicchia come Schwarz Etienne, meno noti di altri ma assolutamente validi sia sotto il profilo estetico sia dal punto di vista tecnico. Se nasce questa curiosità, il passo successivo può essere l'organizzazione di una visita della Manifattura, dove scoprire come nasce un orologio "dalla a alla zeta", comprese componenti fondamentali come l'organo regolatore e la spirale! Da questo punto di vista Schwarz Etienne può riservare sorprese interessanti, con il vantaggio di veder riunite le diverse attività produttive in un unico sito.*

Qual è l'obiettivo da raggiungere relativamente ai punti vendita?

*Abbiamo iniziato con alcuni punti vendita in Italia, e l'obiettivo è di arrivare a un massimo di 10-15 negozi. Ritengo che questo sia un numero giusto per un marchio come Schwarz Etienne, che ha comunque una produzione limitata e che si rivolge a un pubblico di collezionisti e intenditori. Più in generale, direi che l'orologeria dovrebbe recuperare la dimensione che le è propria in quanto settore del lusso: una dimensione contenuta, che non ceda troppo alla tentazione di "industrializzarsi", per salvaguardare i valori di esclusività e prestigio che ne hanno determinato il successo nel tempo.*